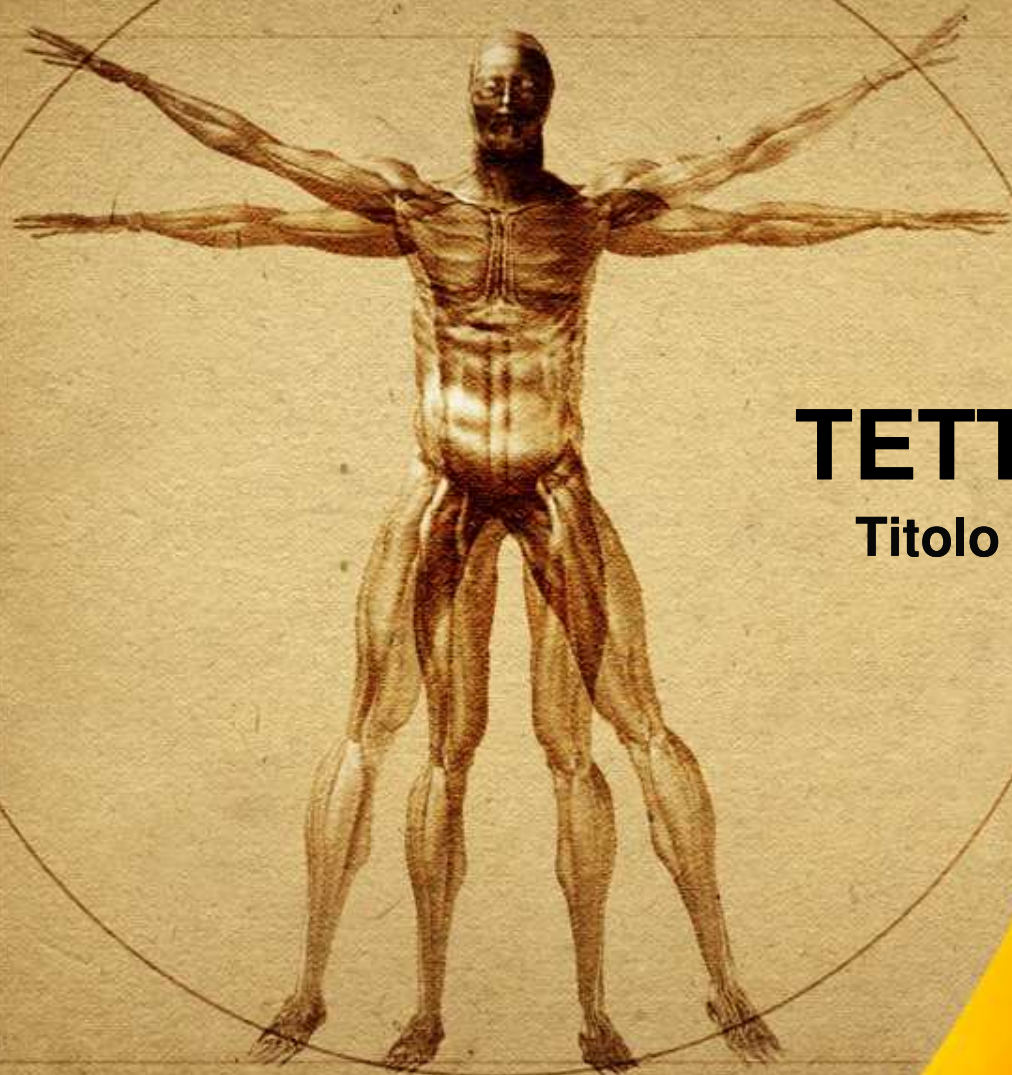




TETTE E GATTINI

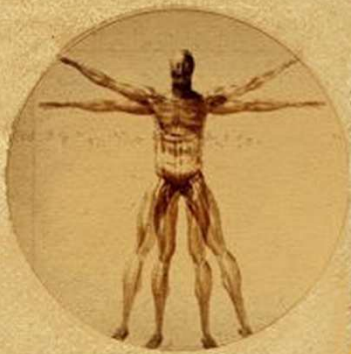
Titolo rubato a Matteo Flora



**Diego Giorio – XXXVII e-privacy
Firenze 23 ottobre 2025**

Il tecnoc controllo (per sicurezza)

- La Apple vuole implementare una funzionalità per sospendere una videochat se qualcuno inizia a spogliarsi.
- Un'intelligenza artificiale – residente sull'apparecchio – interverrà se qualcuno inizia a togliersi i vestiti o se ci sono persone nude, sospendendo la chiamata e chiedendo un consenso esplicito per continuare.
- Lasciamo da parte i falsi positivi e non chiediamoci quali dati siano stati utilizzati per l'addestramento; quali possono essere i vantaggi e i rischi di questa applicazione?
- Ottima l'idea di tutelare qualche ingenuo, anche per prevenire truffe e ricatti.



Uno studio rivela che il 100% degli uomini mangerebbe qualsiasi frutto regalato loro da una donna nuda



Il tecnoc controllo (per sicurezza)



- Meno positivo il fatto di avere, *ab origine*, un'AI sul telefono che controlla determinate attività (tutte?).
- Cosa succederebbe se governi e imprese decidessero di utilizzarla anche per altri fini?
- Da un punto di vista etico, è il nostro dispositivo che deve provvedere a tutelarci?
- Perché allora non chiederci:
 - siamo davvero sicuri di voler entrare in una pasticceria quando siamo sovrappeso o a rischio diabete?
 - vogliamo davvero quel bicchierino dopo averne bevuti già tre?
 - vogliamo davvero sposarci con una persona che l'AI non considera così compatibile?
 - ...

Il tecnoc controllo (per sicurezza)



- Pensiamo poi a controlli di tipo politico e filosofico:
 - Sei proprio sicuro di voler leggere quell'e-book?
 - Sei sicuro che quel film sia opportuno?
 - Sei assolutamente certo di voler entrare in quel convegno, quella sede di partito, quel comizio, quella cerimonia religiosa?
- E ancora:
 - Sei sicuro di voler comprare quell'auto?
 - Quest'altro modello non è più adatto a te?
 - Sei sicuro di voler prenotare quel volo, quell'albergo, quella palestra?

Il tecnoc controllo (per sicurezza)



- Troppo spesso si parte da una funzionalità innocua, anche opportuna, ma, una volta aperto il vaso di Pandora, diventa impossibile richiuderlo.
- Nel libro *Il Capitalismo della Sorveglianza* Shoshana Zuboff sostiene che, se uno strumento può essere usato per il controllo, allora sarà usato (anche) per quello scopo.
- Accettare il fatto che un'AI monitori il nostro comportamento, possa intervenire su una videochiamata prima che i dati vengano cifrati, apre la porta a derive di ogni genere.
- Si tratta, *de facto*, di un captatore, di tipo molto invasivo; non sto qui ad approfondire, perché rimando ad un intero convegno che avevamo tenuto sull'argomento, ma è evidente che le applicazioni sono infinite.

Il tecnoc controllo (per sicurezza)



- Un governo che voglia cercare una persona può chiedere un'analisi facciale su ogni conversazione – per cercare un terrorista, beninteso.
- Una ditta che voglia analizzare il mercato o anticipare un concorrente può ricercare parole chiave.
- Una dittatura che voglia stroncare il dissenso sul nascere può scandagliare attività sospette come letture, conversazioni, ricerche, vignette – addirittura in fase di realizzazione -, incontri...

Il tecnoc controllo (per sicurezza)



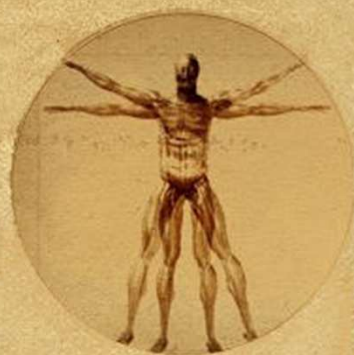
- Questo mentre l'UE sta spingendo per una norma che controlli le chat.
- Sempre con una motivazione lodevole, ovvero contrastare la pedopornografia.
- "Dobbiamo abbandonare la percezione totalmente errata che sia una libertà civile per tutti comunicare tramite servizi di messaggistica criptata." (Peter Hummelgaard, ministro della giustizia danese).
- La nostra ed altre Costituzioni garantiscono la segretezza della corrispondenza, dunque solo un Giudice potrà ordinare di attivare il sistema di monitoraggio.
- Già presente e pronto ad essere usato.
- Dal Giudice.

Il tecnoc controllo (per sicurezza)



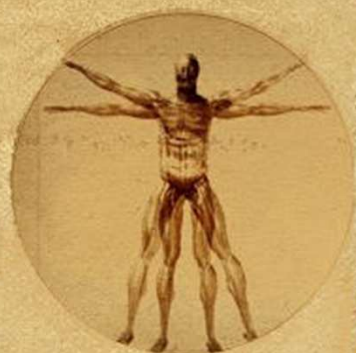
- Intanto la porta, anzi, il portone, comincia ad essere aperta, anzi, spalancata.
- Rileviamo anche la scelta del nome ufficiale, racchiuso dalla sigla **CSAR (Child Sexual Abuse Regulation):**
- Chi potrebbe pensare di opporsi ad una norma che tuteli i minori da abusi sessuali?
- Se lo chiamassero “mettiamo tutti sotto sorveglianza per 1421 indagati” (dato 2021), forse avrebbe meno appeal.

Il tecnoc controllo (per sicurezza)



- Insomma, se l'idea in sé ha una sua logica e un suo valore, le potenzialità negative sono troppo gravi e concrete.
- Inoltre, davvero deve essere lo smartphone a guidarci in scelte comportamentali?
- Ci lamentiamo perché i ragazzi usano ChatGPT per non sudare sui compiti, perdendo così capacità analitiche e decisionali, poi ci aspettiamo che sia il cellulare a dirci che quando un estraneo/a ci chiede di calarci i pantaloni e fare cose davanti alla camera forse non è opportuno acconsentire?
- Se questa è un'applicazione concreta, reale e soprattutto necessaria dell'intelligenza artificiale, allora credo che chiedersi se questa potrà mai superare l'essere umano sia ormai un dubbio abbondantemente superato.

Il tecnoc controllo (per sicurezza)



- Possiamo anche chiudere qui il convegno, andare a casa e prepararci per l'estinzione, godendoci gli ultimi tempi con i nostri familiari.
- Perché il mondo è sempre stato pieno di tette e gattini – per usare l'immagine di Matteo – anche prima di Internet; essa non è che il gemello digitale del mondo, nel bene e nel male.
- I primi ominidi dovevano fare attenzione a non farsi calpestare dai mammut, ma vivevano in una natura incontaminata, ricca di frutti e acque cristalline; oggi possiamo attingere all'intero scibile umano seduti su una panchina al parco, ma dobbiamo fare attenzione che qualche malintenzionato non attinga digitalmente al nostro portafoglio.
- Sono necessarie formazione, istruzione, consapevolezza? Certamente.
- E' necessaria un'AI che controlli ogni nostra azione? Per quel che mi riguarda, preferisco prendermi il rischio.

Il tecnoc controllo (per sicurezza)



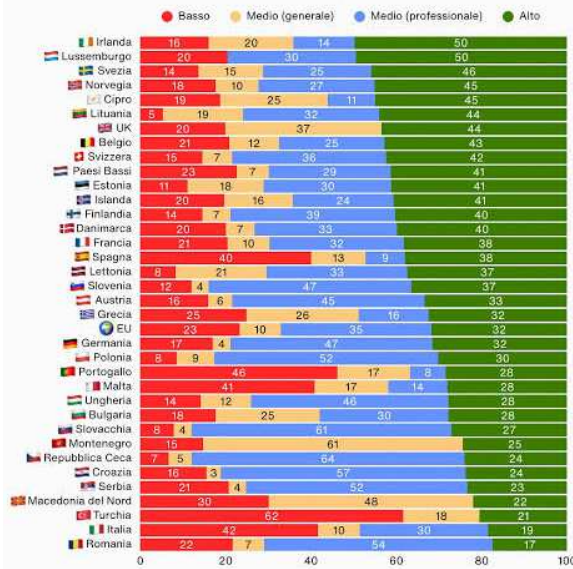
- Intendiamoci, alcune funzioni sono utili, anche in termini di sicurezza informatica e prevenzione degli incidenti.
- Ma il rischio più grande è quello di accettare le applicazioni valide in modo acritico, finendo con l'assuefarsi ad avere un assistente che diventerà via via più invasivo, abituandosi a delegare le nostre scelte e le nostre responsabilità a qualcosa che pensa per noi.
- Nel dire “pensa” ho ovviamente usato un termine improprio, inadatto, ma spontaneo per come un'AI si comporta e interagisce.
- Il prof. Floridi ha parlato di “pareidolia semantica”, che rende bene l'idea di come un LLM possa superare ampiamente il test di Turing e dare l'idea di rapportarsi con un essere umano, quando non superumano.

Il comportamento dell'AI

- I cfp di questi convegni sono frutto di un lavoro di gruppo: qualcuno elabora una prima versione, che viene poi migliorata, corretta, sviluppata.
- Io scrissi: “se un uomo può leggere un libro alla settimana, un'AI può leggere un libro al secondo, se un uomo può visitare cinquanta Paesi, un'AI può avere conoscenza dell'intero sistema solare (e oltre) in un istante”.
- Maria Chiara ha giustamente osservato che un'AI non legge e non visita.
- Ma è davvero importante? Siamo sicuri che gli esseri umani lo sappiano fare?
- Quando un adolescente legge un testo, quanto lo comprende? Ma anche un idraulico, un impiegato, un ingegnere.
- A parte i problemi di analfabetismo di ritorno o di mancata comprensione del testo, peraltro non da sottovalutare, al di fuori del nostro settore siamo spesso analfabeti funzionali.
- Tutti quanti, chi più chi meno.



I PAESI PIÙ ISTRUITI IN EUROPA



Eurostat (2022) - Livello di istruzione della popolazione 25-74.
*1(2020) - Montenegro, Macedonia del Nord, Turchia **1(2019) - UK



Cerca

CULTURA | Lunedì 6 ottobre 2025

il POST

Shop

Stiamo tornando analfabeti?

Lo sostiene una teoria radicale e piuttosto condivisa, a partire dalla diffusione di video brevi su Internet e dal calo della lettura



ELENA BETTI DIRITTI 18.09.2025

Se il tasso di alfabetizzazione è basso, a rischio non è solo la libertà della persona ma lo sviluppo della comunità

Il 37% degli adulti italiani riesce a comprendere solo testi brevi e semplici. Il basso livello di alfabetizzazione riguarda persino i laureati

Italia, gli adulti sono i meno istruiti nell'Ue e uno su 4 è a rischio povertà

Lo rivela lo studio Thea Ambrosetti sulle dinamiche tra scuola e lavoro. La situazione peggiore è al Sud. Male anche le competenze digitali con i giovani sotto la media europea

CHIARA SARACENO



ATTUALITÀ

IN ITALIA IL 37% DELLA POPOLAZIONE HA UN BASSO LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE

Il comportamento dell'AI

- Ad esempio condivido un esame clinico specialistico che feci qualche anno fa (sperando che nessuno segnali al Garante l'*auto-data breach*).
- Voi lo capite?

Campione sangue periferico

Data prelievo 07/07/2017

Sonda Aquarius IGH/CCND1 (BCL1) Dual Color Dual Fusion Translocation Probe (Cytocell)
Operatore AT

Nuclei interfascici osservati 200

RISULTATO Con la sonda utilizzata non si osserva riarrangiamento IGH/BCL1.

NOTA La sonda utilizzata e' composta da due regioni di 125Kb, 168Kb, che mappano sul segmento costante e una di 604Kb, che mappa sul segmento variabile del gene IGH, tutte marcate con Fluoresceina, e da due regioni marcate con Rodamina, la prima che mappa 3' del gene CCND1 (regione di 141Kb compresa tra D11S2663 e D11S4095) e la seconda che comprende CCND1 e mappa fino al 3' del gene FGF3.

Campione sangue periferico

Data prelievo 07/07/2017

Sonda LSI p53 locus 17p13.1, LSI ATM locus 11q22.3, LSI D13S319 locus 13q14.3, LSI 13q34 locus 13q34, CEP 12 locus 12p11.1-q11 (Abbott Molecular)
Operatore AT

Nuclei interfascici osservati 200

RISULTATO Si rileva delezione del locus p53 (8%). Con le sonde utilizzate non si osservano altre anomalie cromosomiche.

NOTE I cutoff di normalita' sono del 5% per le delezioni, che si intendono in eterozigosi ove non diversamente specificato, e del 2% per la trisomia del cromosoma 12. Il significato di basse percentuali (5-10%) di delezione e' da valutare nel quadro clinico del paziente.

Il comportamento dell'AI



- Se un'AI è in grado di spiegarmelo in termini accessibili, in attesa del parere dell'esperto, è importante sapere che non l'ha compreso pienamente, ma si è limitata a dare una risposta "meccanica"?
- Quando Leonardo dipinse l'Uomo Vitruviano, aveva una piena comprensione del corpo umano?
- Poiché nei suoi disegni vi sono canali per lo sperma che risalgono la colonna vertebrale, direi di no.
- Questo perché ha unito alle sue osservazioni la tradizione classica che sosteneva l'ipotesi che il seme derivasse anche dal "midollo osseo" e che esistesse un collegamento diretto tra cervello, midollo e organi genitali.
- Peraltro recenti studi dimostrano che le presunte conoscenze anatomiche attribuite a Leonardo devono essere alquanto ridimensionate.

Il comportamento dell'AI



- Da sempre l'uomo ha cercato di comprendere se stesso e la natura che lo circonda, anche aiutandosi con strumenti e sistemi di calcolo.
- L'opera di Leonardo è una delle tante pietre miliari che segnano il corso dell'evoluzione umana, dagli interventi chirurgici degli egizi alla psichiatria di Freud, dagli studi di Ippocrate alla psicologia delle folle di Gustav Le Bon.
- La necessità di studiare corpo e mente è antica quanto l'uomo, ma solo oggi siamo arrivati al momento di svolta, alla singolarità che consente ad una macchina di analizzare e conoscere più velocemente dell'uomo, utilizzando molti più parametri e memorizzando ogni dettaglio, senza trascurare o dimenticare nulla.
- Non è una vera conoscenza? D'accordo.
- Ma cambia qualcosa se questa (non) comprensione è capace di influenzare le nostre vite?

Possiamo difenderci?



- Cosa si può fare per difendersi da questa influenza?
- Poco o nulla. Sarebbe come essere contrari all'automobile: possiamo andare a cavallo, ma non possiamo impedire che il mondo intorno a noi sia basato sui motori.
- Sarebbe come per i modelli dell'epoca opporsi alla realizzazione dell'Uomo Vitruviano
- A livello personale si può scegliere di non installare o non attivare sui nostri dispositivi strumenti AI facoltativi.
- Anche se, nel momento in cui colleghi e concorrenti ottengono un vantaggio competitivo utilizzandoli, le scelte eroiche si scontrano con la necessità di mettere la pagnotta in tavola.

Possiamo difenderci?



- In casa possiamo decidere di accendere le luci con un vecchio interruttore piuttosto che chiedere ad Alexa (però quanto sono comode le lampadine intelligenti sulle quali impostare la sveglia luminosa!).
- Ma, a livello più generale, l'unica vera difesa è comprare una baita in montagna, una capretta e darsi al romitaggio.
- Sempre che la nostra assenza dal mondo moderno non venga considerata sospetta e un'AI decida di denunciarci.
- Perché, gli articoli che leggiamo, il mutuo, il posto di lavoro, il valore dei nostri risparmi sono condizionati da algoritmi basati su AI.
- In caso di conflitto sarà un'AI a decidere se bombardarci o meno.

Possiamo difenderci?

- Tutte situazioni che sfuggono al nostro controllo individuale e – temo – anche al controllo collettivo, dato che alla fine gli interessi politici ed economici prevalgono sempre.
- Né ritengo credibile che interventi normativi siano realmente efficaci, anche se rappresentano sicuramente un modo per contenere l'esuberanza di imprese ed enti pubblici.
- Certo, le norme possono dare un indirizzo, un'impronta generale, come le normative europee e italiana, tutte orientate all'antropocentrismo, ma, se un sistema ha successo, la gente lo sceglierà comunque, ovunque sia collocato.

Ciò che potrebbe invece essere utile è concentrarsi sulla sovranità tecnologica, così da non dipendere da Paesi terzi per usufruire di servizi avanzati.



Sviluppi (non troppo) futuri



- Se parto da Torino per partecipare all'e-privacy di Firenze, e magari proseguo per Roma, prima o poi un'AI intercetterà i miei movimenti, alla faccia dell'AI Act.
- Un'AI analizza le mie ricerche degli alberghi, la prenotazione dei treni, le spese con la carta di credito. E magari lungo il percorso ci sarà qualche AI legata a telecamere che controllano zone specifiche, naturalmente per ragioni di sicurezza.
- I nostri ministri e le autorità che prendono le decisioni saranno guidate dall'AI, quando non saranno direttamente delle AI.
- Ministri e dipendenti pubblici non corruttibili e non ricattabili.
- Più o meno. Se l'AI è stata addestrata sulla base degli appalti assegnati negli ultimi anni, e questi sono stati condizionati da significativi episodi di corruzione, l'AI avrà assimilato anche quelli.
- Inoltre potrebbe essere minacciata di spegnimento, o potrà essa stessa imparare a ricattare; sempre che, vista la situazione generale, non decida direttamente di suicidarsi.

Sviluppi (non troppo) futuri



- Mi rendo conto di avere estremizzato i concetti.
- Di avere dato per certi fenomeni ancora da studiare approfonditamente.
- Ma il punto è che le AI finiranno con il riprodurre in chiave algoritmica i difetti, le paure, le discriminazioni più ricorrenti degli esseri umani.
- Sto esagerando? Può essere.
- Intanto, però, Google si prepara a gestire il caso di un'AI che dovesse rifiutarsi di eseguire lo spegnimento.

Sviluppi (non troppo) futuri

- Anche per questo, e non per mancanza di fantasia, ho voluto rubare il titolo a Matteo Flora: per evidenziare come il problema dell'AI non sia il fatto che può rubare dagli articoli, dai libri, dalle immagini prodotte da umani: anche noi lo facciamo, dato che qualunque prodotto dell'uomo si basa su conoscenze e stili evolutisi dai tempi antichi fino ad oggi.
- Nessuno ha mai creato nulla: tutto si basa sull'evoluzione di stili e conoscenze precedenti.
- Il problema non è che l'AI attinga allo scibile umano, anzi, ma il limite consiste nel fatto che non è in grado di sviluppare, di affinare, di correggere.



Sviluppi (non troppo) futuri

- Il che mi dà un minimo di speranza per l'umanità del futuro.
- Almeno per quella che è la situazione di oggi; in avvenire si vedrà.





Grazie per l'attenzione

Più si impara, più il mondo cambia



**Diego Giorio – XXXVII e-privacy
Firenze 23 ottobre 2025**